

Un grande Kraus porta in trionfo «I racconti di Hoffmann»

Una voce per Offenbach

La stagione parmensese del Regio, iniziata con una discussa Aida, ha immediatamente ottenuto una clamorosa rivincita con una sontuosa edizione dei Racconti di Hoffmann cantati, in francese, da Alfredo Kraus e da un eccezionale trio soprano. Le scene di Ferruccio Villagrossi, la regia di Beppe De Tomasi e la efficace direzione musicale di Alain Guingal hanno completato il festoso successo.

RUBENS TEDESCHI

PARMA A cento e sei anni dal debutto parigino, i potissimi Racconti di Hoffmann sono arrivati al Regio, accolti da un pubblico in delirio Jacques Offenbach, ansioso di entrare col suo ultimo lavoro nell'Olimpo dell'opera seria, sarebbe stato più che soddisfacente. E vero che buona parte del trionfo spetta alla voce tenerile di Alfredo Kraus circondato da un superbo trio di soprani, ed è anche vero che non tutti i generosi acuti a coronamento delle arie sono ferina del sacco di Offenbach. Ma non è il caso di formalizzarsi, la materia prima - le canzoni, la barcollata, i celebri duetti, il gran concertato - porta la marca del grande operettista e Kraus, beniamini-

ETA Hoffmann esigono oltre al narratore protagonista anche un trio di interpreti femminili capaci di coprire l'intera gamma della virtuosità soprana.

La prima interprete è Olympia, la bambola meccanica che fabbricata dal disonesto Spalanzani si libra come un uignolo artificiale in vortici di trilli, di agilità di acuti picchiettati, da lasciare a bocca aperta l'ascoltatore di un unico soprano, è invalsò a uso di affidare ogni atto a una diversa interprete, moltiplicando così anche le aspettative dei vociomani. Pienamente soddisfatte, in questa occasione da un terzetto di classe Ruth Welting, spiritosa interprete del meccanico virtuosismo della bambola Olympia Jolanda Omiliani, bella da vedere e da ascoltare tra i trasparenti veili della seducente Julietta e, infine la bravissima Barbara Hendricks, capace di infondere alla pallida figura di Antonia tutta la grazia e l'intelligenza di una affascinante autista. Alle «tre grandi» si aggiunge poi, nei panni dell'adolescente Ni-

clausse l'arguta Elena Zillocchi ricca di veve e di finezza così come nel settore maschile spiccano Nicola Ghiuselev di viso tra le quattro diaboliche figure dei persecutori di Hoffmann Francis Egerton interprete del pari di quattro personaggi grotteschi Bruno Bulgarelli come ambiguo Spalanzani oltre all'abile gruppetto dei comprimari e al coro che, nonostante qualche esitazione, ha ben figurato nel monumentale concertato del secondo atto il tutto guidato con elegante sicurezza da Alain Guingal a capo dell'orchestra emiliana intitolata a Toscanini, bene impegnata nella complessa tessitura offenbachiana rivista da Ernest Guiraud.

Tutti da ascoltare, questi Racconti sono anche da vedere. L'allestimento, importato dal Teatro Gran Liceu di Barcellona, ha il punto di forza nelle scene di Ferruccio Villagrossi dove la «belle époque» di Offenbach si mescola gustosamente al gotico fantastico delle fiabe di E.T.A. Hoffmann. Lo spettacolo, con la regia di Beppe



Un momento dei «Racconti di Hoffmann» in scena a Parma

Musica. Stasera su Raitre Xalam, le voci dei Mandingo

Prosegue a L'altro spettacolo (stasera alle 22, su Raitre) la rassegna di musica africana che, dopo Ghetto Blaster e Ray Lema, presenta stasera i senegalesi Xalam. Un gruppo di grande interesse, proveniente da un'area (Senegal, Gambia e Guinea) in cui si incontrano cultura araba, ispano-caribica e tradizione nera e mandinga, e da cui provengono alcuni fra i maggiori musicisti africani.

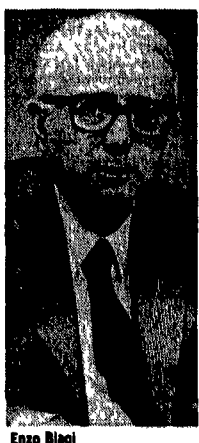
FELICE LIPERI

Di questa cultura sono figlie legittime gli Xalam. La loro musica è un mix di ritmi latini, tradizione mandinga e jazz anche se nella loro lunghissima carriera - sono da quasi vent'anni sulla scena - hanno sempre cercato con caparbietà il loro stile personale. La loro storia ne è una testimonianza. Dopo aver iniziato nel 1969 a lavorare nei locali di Dakar come orchestra da ballo di ritmi latini - soprattutto rumba, salsa - si sono dedicati in seguito allo studio delle musiche della loro terra d'origine. È allora - 1974 - che comincia un'interminabile sequenza di collaborazioni con i più grandi musicisti internazionali: prima sono in tournée con Hugh Masekela e Miriam Makeba, poi al Festival di Berlino del 1979 suonano con Gilberto Gil e Manu Dibango. Dopo aver registrato due Lp (Dada e Ade) collaborano con Kenny Clark, Dexter Gordon e Dizzy Gillespie. Ma la famiglia - hanno sempre vissuto tutti insieme, prima in Senegal e oggi in Francia - decide che è ora di cambiare di nuovo. Tentano la fortuna a Parigi. Il successo è immediato, sono infatti proclamati gruppo rivelazione del 1982. Questo facilita la conquista di un contratto discografico che porta all'uscita del loro terzo Lp, Goré. È il disco del grande successo internazionale. Cominciano una serie di tournée in tutto il mondo, collaborano alla realizzazione di due dischi del Rolling Stones. Nel 1985 quarto episodio della loro produzione discografica, Apartheid. Ora che gli Xalam sono in Italia, ascoltiamoli.

ORAUNO ore 20,30

Enzo Biagi intervista i franchi tiratori del governo Gorla

Sono di scena i franchi tiratori. Dopo l'intervista a Gorla alla vigilia delle dimissioni, Enzo Biagi ha sentito per il caso (in onda su Raiuno alle 20,30) i suoi sostenitori e i suoi avversari, palei e oculari. Tanto che sentiremo Biagi chiedere a un intervistato «Chiavete, perché nel segreto dell'urna lei ha votato contro? Per giochi di partito o libertà di coscienza?». Dalla politica allo spettacolo Biagi propone quindi un incontro con Marcello Mastroianni, 62



Enzo Biagi

RAITRE ore 20

Vita da handicappati: un'inchiesta in dieci trasmissioni

Handicap la ricreazione è finita un'inchiesta giornalistica e insieme un'indagine sociologica che intende andare oltre la denuncia. Antonio Amoroso che in questo lavoro ha messo tutto il suo impegno di regista televisivo e di genitore di una giovane handicappata ha cercato in fatto di capire come e quanto la società sta cambiando nel affrontare i problemi degli handicappati, ed insieme di sensibilizzarli e telespettatori

ORAUNO ore 21,35

Edwige a Viareggio per l'ultima sera di Carnevale

Trasferita a Viareggio per Edwige Fenesh. La sua trasmissione del sabato non è ancora finita, ma c'è stasera una puntata-extra dalla capitale del Carnevale in occasione del martedì grasso e soprattutto dell'estrazione dei biglietti della Lotteria e dell'abbigliamento con i carti della sfilata viareggina. Conduzione della serata (alle 21,35 su Raiuno) è Claudio Lippi che avrà come ospiti gli «Amencia», i Kid Creole, Teresa De Sio e il tenore Bruno Venturini oltre a Samantha Fox. In collegamento con Roma partecipano alla serata «miliardaria» di Carnevale anche Gianfranco Januzzo e Stefano Nosei, che propongono alcune tra le più belle maschere del Carnevale. Ma i vestiti di cartoncino, oltre a quelli proposti dal comune viareggino, ci saranno per l'estrazione dei biglietti della Lotteria, ragione stessa di esistenza per il varietà del sabato sera che ci ha costretto a digerire coriandoli e scherzi anzitempo.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the RAIUNO channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the RAIDUE channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the RAITRE channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the OMC channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the ODEON channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the 5 channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the 1 channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the 9 channel.

Table with 3 columns and multiple rows listing programs for the RADIO channel.

Large advertisement section titled 'SCEGLI IL TUO FILM' featuring various film titles and descriptions from different studios and networks.